

di quelle non girabili, e perciò facili a fortificare e difendere;

5. In relazione col piano generale di difesa, permette una azione più concentrata nel senso superiormente espresso, e riduce al più piccolo numero possibile i punti da fortificare, semplificando la difesa e soddisfacendo di conseguenza alle esigenze economiche.

Quest'ultimo pregio della posizione di Treviso, come uno dei principali e forse dei meno evidenti, pare alla *Rivista Militare* degno di uno speciale esame.

E quand'anche tutto ciò fosse completamente esatto, di Treviso che farsene? — Una fortezza? — Ma la strategia è una cosa, la topografia un'altra,

Chi fa le fortezze? La prima o la seconda? E di questa seconda ce n'è briciolo costi per una piazza neanche di secondo ordine?

Chi osa oggi proporre dei baluardi rovesciabili in otto giorni? Anche Palmanova ne avrebbe tante per sé delle ragioni strategiche; e s'abbandona per ciò solo che non ebbe i favori della topografia!

La piazza di Treviso non sarebbe mai nulla. Ma, si replica, è coperta dal Piave. È qualche cosa tal linea? — Il Piave è e non è qualche cosa secondo le stagioni; la sua qualsiasi forza si misura sul termometro e sul pluviometro. Bella condizione militare quella di dover contare sopra delle linee